



Francesco Cassata è professore associato di Storia contemporanea presso l'Università di Genova. È membro dell'International Working Group on the History of Eugenics and Race (Oxford Brookes University, Oxford) e dell'International Network on the History of Lysenkoism (Columbia University, New York). Ha curato, con Claudio Pogliano, l'Annale 26 della Storia d'Italia Einaudi, su Scienze e cultura dell'Italia unita (Einaudi, 2011). Tra le sue pubblicazioni: L'Italia intelligente. Adriano Buzzati-Traverso e il Laboratorio internazionale di genetica e biofisica (Donzelli, 2013); Building the New Man. Eugenics, Racial science and Genetics in Twentieth Century Italy (CEU Press, 2011); "La Difesa della razza". Politica, ideologia e immagine del razzismo fascista (Einaudi, 2008); Le due scienze. Il "caso Lysenko" in Italia (Bollati Boringhieri, 2008); Il fascismo razionale. Corrado Gini fra scienza e politica (Carocci, 2006); Molti, sani e forti. L'eugenetica in Italia (Bollati Boringhieri, 2006).

"A Cold Spring Harbor in Europe": Adriano Buzzati-Traverso e il LIGB di Napoli

Nella primavera del 1962, a Napoli, iniziava le proprie attività il Laboratorio Internazionale di Genetica e Biofisica: il LIGB. La costituzione del laboratorio rappresentava il coronamento di una battaglia decennale condotta dal suo fondatore, Adriano Buzzati-Traverso - fratello dello scrittore Dino Buzzati - per rinnovare e modernizzare il sistema universitario e l'organizzazione della ricerca scientifica in Italia. Tra il 1962 e il 1969, grazie all'operato del suo direttore e dei suoi ricercatori, il LIGB raggiunse fama di livello internazionale, candidandosi a possibile sede del futuro laboratorio europeo di biologia molecolare.

Nel 1969, quando era ormai alle porte un accordo internazionale con l'università di Berkeley per la costituzione a Napoli della prima scuola di dottorato in biologia molecolare in Italia, il LIGB venne travolto da una profonda crisi, culminata nell'occupazione "maoista" dell'estate 1969.

Alla luce di un'ampia ricerca storiografica condotta negli ultimi anni, Francesco Cassata analizzerà le caratteristiche del progetto buzzatiano e la sua importanza – a livello tanto nazionale quanto internazionale – nella storia della biologia molecolare in Italia.